

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 450.451. PUBBLICITÀ: m. m. Colonna - Commerciale: C. C. L. 150 - Domenica L. 200 - Echi cinetici L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria L. 200 - Legali L. 200 - Rivalgieri (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700 4.350 2.350 RINACITA' 1.500 800 - VIE NUOVE 2.500 1.300 - (Conto corrente postale 1/29195)

MENTRE IL GENERALE PREPARA UNA MANIFESTAZIONE DI PIAZZA PER IL 18 GIUGNO

Ex petainisti, gruppi di destra e poujadisti si organizzano all'ombra del dittatore De Gaulle

Soustelle giunto ieri sera a Parigi verrebbe incaricato di una "missione di mediazione", tra l'Algeria e la Francia - Severa lezione degli antifascisti agli oltranzisti raccolti attorno al generale Chassin che teneva una conferenza stampa nella Capitale



ALGERI - Il capo politico dei ribelli Soustelle arriva all'aeroporto della "Maison Blanche" in partenza per Parigi (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) PARI, 12. - Una sorta di lotta, senza esclusione di colpi, è attualmente in pieno sviluppo tra l'Algeria e Parigi. I «duri» dei comitati di salute pubblica dopo l'irritato telegramma di De Gaulle al generale Salan riempiono la città di manifesti che accusano De Gaulle di fare il gioco del regime parlamentare o di esserne prigioniero. D'altro canto, preoccupati delle violenze del fascismo algerino, alcuni membri del governo di Parigi chiedono al generale-presidente di ordinare agli ufficiali di uscire dai comitati e di guadagnare le file dell'esercito.

se altri disordini dovessero scaturire da questa situazione.

Del resto nonostante i telegrammi e le minacce, sono ancora i comitati di salute pubblica a fare la legge ad Algeri e a cercare di imporre anche sul territorio metropolitano. Questa mattina il colonnello Godart ha fatto sequestrare al loro arrivo dalla metropoli, i quattromila parigini l'Umanite, l'Unita, Le Monde e Paris Journal.

Nel pomeriggio, convocato da De Gaulle, Soustelle ha lasciato frattanto Algeri alla volta di Parigi. Soustelle ha dalla sua parte l'ambiente estremista di colonia, civile e militare, nonché certa corrente faziosa della capitale.

Se il generale De Gaulle gli chiedesse di usare della sua influenza per quietare gli spiriti surriscaldati (De Gaulle, naturalmente ha interesse che nessun incidente si verifichi di qui ad ottobre; desidera cioè la calma per evitare di dare esca alla opposizione repubblicana) Soustelle avrebbe come ricavarne un certo profitto politico. E, in fondo, in questa atmosfera di ricaldo tra Algeri e Parigi, non si stupirebbe.

Intanto i teorizzatori dell'uomo della provvidenza, Malraux alla testa, cercano di creare in Francia un'assemblea gollista risalendo ad un passato del generale che non ha nessun addentellato con la sua attività presente. Si tratta, in questo caso, dell'anniversario del 18 giugno 1940, allorché De Gaulle, riparato a Londra, lanciò ai francesi l'appello alla rivolta contro l'oppressore nazista.

Verità storica vuole che i comunisti, quelli sfuggiti alla galera del governo Reynaud e di cui anche De Gaulle faceva parte avevano già preso l'iniziativa della lotta. Ma è certo che, a quell'epoca l'opera del generale seppe sollevare in Francia un'ondata di speranza e di coraggio. L'assurdo insito nella ma-

La messa in scena punta soprattutto a fare sì che migliaia di parigini si schierino ai due lati della grande arteria per osannare De Gaulle: e il debole di tutti gli aspiranti dittatori.

Ma questa messa in scena apre la porta a un'inchiesta che detti che tutti i deportati, i familiari dei resistenti, i patrioti, siano disposti a fare corona attorno a questa fiera della vanità gollista. Al contrario.

Proprio stasera, nel corso della conferenza stampa organizzata dal generale Chassin, fra i quali numerosi colonnelli ricevevano una severa lezione.

Alla stessa ora, ad Angers, davanti alle assise del suo partito, Pierre Poujade, ritornava alla ribalta politica con un discorso sedizioso e violento. L'ex-cartolina di ritorno che spera di ritrovare il favore di questa borghesia sulle ali del vento gollista, ha annunciato che il suo partito dovrà dargli i pieni poteri (anche a lui) «per permettergli una gestione destinata a costruire in Francia un comitato di salute pubblica nazionale, collegato a quello di Algeri».

Ora tutti i gruppi e i partiti di estrema destra sono raccolti attorno ai comitati di salute pubblica e a De Gaulle per formare quel movimento o «partito unico» che dovrebbe distruggere le basi della democrazia francese.

Ma c'è da credere che nessuna manifestazione fascista resterà senza una decisa risposta dei difensori della Repubblica.

La manifestazione di questa sera, nei confronti del generale Chassin, ce ne fornisce una prima evidenza. I commenti pronunciati dai leaders di opposizione libanesi, come Rachid Karame e Saeb Salam.

Le stesse considerazioni vengono avanzate nella stampa della Repubblica araba unita. I giornali del Cairo rivolgono violenti attacchi alla massiccia e reale interferenza anglo-americana nella crisi libanese, che si concretò con il colpevole piano di fornire armi dello scerifato governato per permettere di soffocare nel sangue la giusta rivolta araba.

Al Akhbar accusa in particolare Washington di ipocrisia, e scrive: «Sono stati gli Stati Uniti a fornire armi pesanti al governo libanese, ma è la Repubblica araba unita ad essere accusata di aver fornito armi pesanti ai libanesi». Il doppio gioco americano, che mira a mantenere al potere Chamoun, non inganna più nessuno.

Al Akhbar accusa in particolare Washington di ipocrisia, e scrive: «Sono stati gli Stati Uniti a fornire armi pesanti al governo libanese, ma è la Repubblica araba unita ad essere accusata di aver fornito armi pesanti ai libanesi». Il doppio gioco americano, che mira a mantenere al potere Chamoun, non inganna più nessuno.

«Voi lo sapete meglio di me, gli ha risposto il Primo ministro, perché comete gli americani il segretario di Stato Foster Dulles è comunque una di coloro che ne frenano la preparazione».

Qualora gli Stati Uniti respingessero le offerte sovietiche di collaborazione economica, potrà l'URSS trovare in Inghilterra ciò che le interessa per il suo programma di sviluppo dell'industria chimica?

«Non solo in Inghilterra», ha precisato Krusciov - «ma anche in Francia e in Germania Occidentale. Un rifiuto americano non potrebbe comunque danneggiare seriamente la Unione Sovietica».

Krusciov ha infine dichiarato che non si rechierà a Praga per il prossimo Congresso del Partito comunista cecoslovacco: la delegazione sovietica sarà diretta dal compagno Kirilenko.

ni ha invaso la sala della riunione in rue de Lille, travolgendo il servizio di vigilanza gentilmente offerto da alcuni paracadutisti in borghese. Chassin aveva appena proclamato la sua volontà di istituire in Francia una fitta rete di comitati di salute pubblica per avviare i giovani «all'amore carnale della patria e ad un nuovo stile di vita» quando un repubblicano gridandogli «fascista» sul volto, faceva volare la prima sedia. Nel breve scontro che seguiva il generale ed i suoi accompagnatori fra i quali numerosi colonnelli ricevevano una severa lezione.

Il messaggio sovietico, che consta di trenta pagine e che è attualmente in corso di traduzione, si occupa della eventuale convocazione di una conferenza al vertice.

Servizio marittimo regolare fra Italia ed Albania

THIRANA, 12. - L'agenzia ATA annuncia che è stato raggiunto tra i governi italiano e albanese un accordo che prevede l'istituzione di un servizio marittimo regolare tra i due paesi. Tale servizio sarà assicurato da navi albanesi e italiane.

PER IL DISARMO E LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Ilya Ehrenburg illustra gli scopi del prossimo congresso di Stoccolma

Le adesioni di Sartre, Bertrand Russel e Boyd Orr - Nella capitale svedese saranno discusse le varie posizioni relative al controllo del disarmo e della sospensione delle esplosioni nucleari - L'eccezionale convegno avrà luogo dal 16 al 24 luglio

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 12. - Ilya Ehrenburg, il noto scrittore sovietico che è anche vice-presidente del comitato sovietico della pace, ha tenuto oggi alla sede del Comitato stesso, in via Kropotkina, una conferenza stampa sulla preparazione del Congresso per il disarmo e la collaborazione internazionale, che si terrà a Stoccolma dal 16 al 24 luglio di quest'anno.

Alla conferenza erano presenti il prof. Semonov, premio Nobel per la chimica, e Dmitri Skostakov, che fanno parte del «Comitato di appoggio» al congresso di Stoccolma, nonché l'esperto saggio del presidente del

so, Ehrenburg ha ricordato che in Francia, ad esempio, si trovano nel comitato di appoggio «nomini che al Parlamento hanno votato per il governo De Gaulle, e altri che si sono schierati contro il generale». Un congresso così largo - ha detto Ehrenburg - alcuni anni fa non sarebbe stato possibile. Noi siamo contenti che vi parteciperanno persone delle nostre idee, ma anche alcuni che hanno concezioni diverse dalle nostre, perché così avremo modo di esporre le nostre opinioni, ascoltare e giudicare quelle degli altri, insieme discutere le diverse proposte.

Egli si è dichiarato certo che una parte importante avranno al Congresso, i rappresentanti dei paesi neutrali.

I problemi che il Congresso affronterà sono quelli del disarmo e della collaborazione internazionale. Per il primo punto, quello del disarmo, al Congresso saranno discusse i piani finora presentati da tutte le parti, sia per quanto riguarda le armi classiche che le armi atomiche e termonucleari. Saranno discusse le diverse posizioni riguardanti il controllo sul disarmo e la sospensione degli esperimenti atomici. I lavori del Congresso dovranno aiutare l'opinione pubblica mondiale a farsi un'idea precisa su tali problemi, e dare così un contributo al felice svolgimento delle trattative diplomatiche fra i governi. Per lo studio del problema del disarmo, è probabile che il Congresso elegga una apposita commissione.

Per il secondo punto, riguardante la collaborazione internazionale, si studierà la possibilità di sviluppare tale collaborazione sotto il triplice aspetto politico, economico e culturale.

GIUSEPPE GARRITANO

ALFREDO REICHLIN, direttore generale di ENDOCRINE, ha scritto al n. 213 del Registro Scritto del Tribunale di Roma.

L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

Stabilimento Tipografico G. A. T. E. Via dei Taurini, 19 - ROMA

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE ESQUILINO. Studio Medico per la cura delle «cure» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Spermatofilia, deficienze ed anomalie sessuali). Vede (farmacologico) Dott. P. MONACO - Roma, via Garibaldi 22 int. 4 (Piazza Fiume). Orario 10-12 - 15-18 e per appuntamento. Telefono 82.940. Roma via Cavotti 83-A - telefono 171862 - Telex 1110.

ENDOCRINE. Studio Medico per la cura delle «cure» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Spermatofilia, deficienze ed anomalie sessuali). Vede (farmacologico) Dott. P. MONACO - Roma, via Garibaldi 22 int. 4 (Piazza Fiume). Orario 10-12 - 15-18 e per appuntamento. Telefono 82.940. Roma via Cavotti 83-A - telefono 171862 - Telex 1110.

Minatore italiano morto a Charleroi. CHARLEROI, 12. - Un minatore italiano è rimasto ucciso stamane in seguito ad una frana prodottasi nella miniera di carbone di Montceau Fontaines, ad Archennes-au-Pont, alla periferia di Charleroi. Si tratta di Sante Depriamo, residente a Courcelles e padre di tre bambini. Tutti gli altri minatori che lavoravano nella galleria in cui si è verificata la frana hanno potuto essere tratti in salvo.

DOTTORE STROM. SPECIALISTA DERMATOLOGO. Cura sclerosante delle VENE VARICOSE. VENERE - PELLE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA COLA DI RIENZO, 152. Tel. 354.501 - Ore 9-30 - Fax 8-13

ANNUNCI ECONOMICI. COMMERCIALI L. 12. A. CARRARA, visitate «MOBIL-LETTERI». Consegna ovunque gratis. Anche 50 rate. Senza anticipo, senza cambiali. Chiedete catalogo/15 - lire 100.

ALBERGO VILLAGGIO. VILLAGE TURCO a PERETO - ABRUZZO a 70 km. da Roma - altitudine m. 800 - albergo a 3 stelle - pensione familiare - 12 letti - bassina stagionale L. 1400 - tel. 1350 - tel. 456.936-461.500.

Krusciov smentisce le invenzioni su Malenkov, Bulganin e Suslov

Dichiarazioni del premier sovietico all'ambasciata inglese a Mosca. La data della conferenza al vertice dipende solo dagli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 12. - Presente questa sera a un ricevimento dell'ambasciata britannica, il Primo ministro Krusciov è stato ben presto avvicinato da alcuni giornalisti occidentali, che lo hanno sottoposto a un fuoco di fila di domande. La lunga conversazione gli ha offerto la occasione per smentire alcune delle giornali voci, che circolano e circolano in Occidente mettono periodicamente in giro su questo o quel dirigente sovietico, o sulla politica dell'URSS nel suo insieme.

Un giornalista americano gli ha chiesto, ad esempio, perché da un po' di tempo non si vedesse più a Mosca una manifestazione massiccia di paracadutisti, progettata da Parigi e fra costoro dove annoverarsi il colonnello Trinquier, l'autore materiale della presa del ministero di Algeri alla testa del suo terzo reggimento di paracadutisti coloniali.

Non a caso, in un dispaccio di ispirazione governativa l'agenzia France Presse scriveva stamattina che sta al generale Salan di condurre in porto l'operazione, e proseguiva: «Due questioni si pongono con evidenza: la prima è questa: una dozzina di ufficiali fanno parte dei comitati di salute pubblica. Sta al generale Salan di decidere se questi ufficiali possono continuare a votare così e ad indirizzare ultimatum di natura politica al governo; secondariamente i comitati devono in gran parte la loro influenza all'appoggio dell'esercito; essi esistono regolarmente in virtù di una decisione statutaria firmata dal generale Salan, prima della investitura di De Gaulle. Se Salan revocasse questo stato, i comitati di salute pubblica diverrebbero niente di più che una privata associazione cittadina».

Ma Salan ha autorizzato per imporre questa operazione al generale Massu e al generale Trinquier? E d'altro canto, perché De Gaulle evita di dare un ordine del genere al suo delegato in Algeria? Perché, forse, alla bomba necessarista, non ancora di-

anche gli incendi e i saccheggi. Nei pressi del villaggio di Skylloua, a nord di Nicosia, si è verificato un incendio che ha provocato la morte di due ciprioti greci e molti feriti e altri tre sono rimasti feriti.

Secondo un comunicato ufficiale, trecento abitanti del villaggio si erano diretti verso il villaggio turco di Hymvli a otto chilometri da Nicosia, ma erano stati fermati dai soldati inglesi. Tuttavia uno scontro si è ugualmente verificato nei pressi di una fattoria turca. Molti colpi di arma da fuoco sono stati tirati sui greci, dei quali, come si è detto, due sono morti e tre sono stati feriti.

Una scienziata tedesca critica le incertezze della socialdemocrazia

«Che cosa si aspetta? Perché si esita?» - Invito ad una lotta più coraggiosa - I problemi del movimento - Adenauer difende Von Brentano

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 12. - La scienziata Renata Remeck, promotrice della dichiarazione del 4 aprile scorso, contro la bomba atomica, ha lanciato da Essen un nuovo, drammatico appello a tutti coloro che si sono pronunciati contro il riarmo atomico della Germania. Remeck ha raccolto le più ampie adesioni in tutta l'Assa, mentre ad Hannover 40 mila cittadini dimostravano per le strade del centro della città contro il riarmo atomico della Germania. La lotta degli strati popolari, più attiva, della Germania occidentale, ha preso infatti dovunque, malgrado gli interventi di Adenauer, di Strauss e del ministro degli Interni Scheuber contro i referendum antiatomici, mantenendo le stesse esclamazioni e le stesse esclamazioni.

A Bonn, frattanto, l'ondata di critiche con cui il ministro Von Brentano è stato accolto dal suo partito, la W. S. ha fatto intervenire personalmente il cancelliere con una dichiarazione in cui, difendendo il suo operato, ha criticato l'operato del suo collaboratore. In polemica con una parte della stampa federale, è stato che il burghese De Wolf non ha fatto a chiedersi, per quanto

posizione socialdemocratica, di difendere con maggior fermezza il diritto costituzionale alla proclamazione di referendum antiatomico.

«Che cosa si aspetta? Perché si esita?» sono questi gli interrogativi più attuali - ha dichiarato la scienziata - «in cui la politica, dei dirigenti sindacali e dell'opposizione non ha ancora risposto. Comitati politici, sindacati, studenti, minatori, operai, di tutte le fabbriche si sono pronunciati contro il riarmo atomico, in queste forze e in particolare in loro direzione. La W. S. ha fatto il modo di esprimersi, con un'entusiasmo unitario, ma senza la loro protesta possibile. Il modo tedesco di esprimere la loro protesta, è stato quello di una polemica, e non di una lotta coraggiosa, scientifica e coraggiosa per il disarmo atomico e per la pace.

«Voi lo sapete meglio di me, gli ha risposto il Primo ministro, perché comete gli americani il segretario di Stato Foster Dulles è comunque una di coloro che ne frenano la preparazione».

«Non solo in Inghilterra», ha precisato Krusciov - «ma anche in Francia e in Germania Occidentale. Un rifiuto americano non potrebbe comunque danneggiare seriamente la Unione Sovietica».

La protesta greca per la situazione a Cipro

(continuazione dalla 1. pagina) mentre le forze presenti nell'isola, se venissero impiegate, sarebbero sufficienti a porre fine alle violenze - si spiega con lo stesso intento. In una dichiarazione diffusa questa sera dalla stampa greca, Makarios ha rilevato che «la responsabilità dei bestiali vandalismi che si verificano a Cipro non è soltanto dei barbari turchi, ma egualmente, se non più, della amministrazione inglese, con la cui connivenza si stanno perpetrando orge di sangue, saccheggi e spoliazioni». Makarios aveva ricevuto informazioni sul riguardo dal suo vicario, il vescovo Antimios.

L'etnarchia cipriota ha inviato messaggi alle massime autorità politiche e morali della Gran Bretagna e al Consiglio mondiale delle chiese. I messaggi affermano che la violenza è stata scatenata a Cipro in base a un accordo già esistente e a un segnale convenuto. Così anche l'organizzazione nazionalista PEKA, set-

l'alloggio. Molte famiglie greche hanno dichiarato di essere state avvertite dai turchi che se non avessero lasciato il quartiere turco entro le 24 ore, i turchi non avrebbero garantito per la loro sicurezza. Anche varie famiglie turche residenti in quartieri greci si sono trasferite nei quartieri turchi.

Un migliaio di greci dei villaggi a maggioranza turca di Lefka, Apliki e Mavrovromi si sono trasferiti verso i villaggi greci.

A Famagosta, durante i disordini odierni, due attivisti greci sono stati menzionate, e negli scontri sono rimasti feriti dodici greci e cinque turchi.

Ad Ankara intanto si organizza una nuova manifestazione antiregime, e si annuncia il reclutamento di giovani «volontari per Cipro». E il vecchio metodo dei colonialisti inglesi, che tuttavia viene impiegato ora in una situazione nuova, in cui già si vanno rafforzando i legami fra il movimento